

Revisioni e sicurezza stradale

Anche se il futuro normativo è ancora incerto, alcune prospettive potrebbero dare nuova linfa alle aziende della logistica e dell'autotrasporto, garantendo maggiore sicurezza sulle strade italiane come previsto dal Piano nazionale sicurezza stradale 2030

di Lorenzo Pighi e Gianluigi Bertola

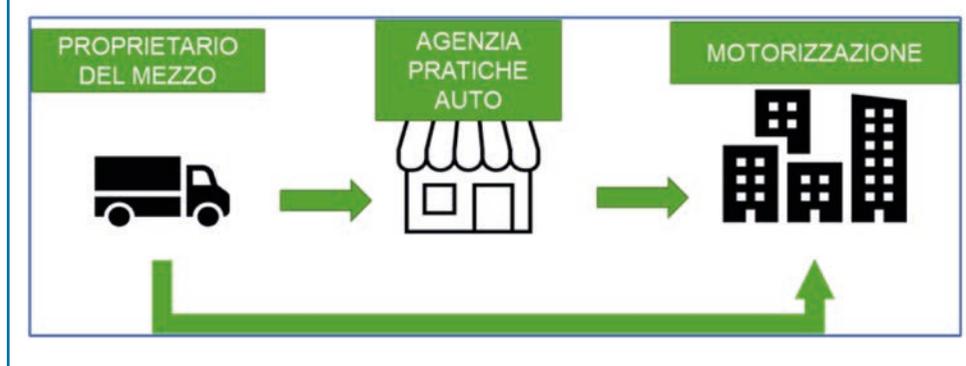
Con la Delibera Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) del 14 aprile 2022, è stato approvato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (oggi tornato Ministero delle Infrastrut-

ture e dei Trasporti) il Piano nazionale sicurezza stradale 2030. Citando il documento, "la strategia e le azioni descritte nel Piano illustrano in dettaglio come sia necessario avere una visione olistica del problema della sicurezza stradale, guardando simultaneamente agli aspetti connessi alla qualità dei

mezzi di trasporto, alla qualità delle infrastrutture, alla qualità dei comportamenti degli attori istituzionali e degli utenti del sistema stradale". Da una analisi del parco circolante italiano, sulla base dei dati Aci, si evince che i veicoli oltre 3,5t "pesanti" e trasporto merci hanno una età media di 16,1 anni. Tali valori si collocano al di sopra della media europea ed evidenziano maggiori rischi in termini di impatto ambientale e sicurezza stradale. Il parco dei mezzi pesanti ovvero veicoli con massa complessiva superiore a 3,5t è costituito da più di 1,6 milioni di veicoli cui si sommano 429.000 veicoli appartenenti alle categorie rimorchi e semirimorchi. Ad oggi le strutture abilitate (sedi MCTC e Centri di Controllo abilitati dalla MCTC) sono circa 800 e per smaltire tali volumi (ricordiamo che la revisione per questa categoria di mezzi è annuale e viene effettuata da un ispettore dipendente dalla motorizzazione), dovrebbero poter effettuare una media di 2500 revisioni/anno ciascuno. Tale carico di lavoro potrebbe essere smaltito solo potendo contare su sessioni di Revisione quotidiane. A tutt'oggi, i controlli tecnici dei veicoli superiori alle 3,5t presso CdC 870/86, vengono effettuati in alcune



PROCESSO DI PRENOTAZIONE DELLA REVISIONE ATTUALE IPOTESI A



giornate al mese, in funzione del numero massimo di giornate che i funzionari della Motorizzazione possono dedicare a questa attività, ma anche alle giornate richieste da parte dei centri ex legge 870/86. I centri revisioni esterni, anche essendo in un numero teoricamente sufficiente, non eseguono le revisioni a tempo pieno, ma le eseguono come servizio di fidelizzazione delle flotte per cui gestiscono la manutenzione. V ricordato che i veicoli con revisione scaduta, hanno la concessione di circolare fino alla data del controllo tecnico con prenotazione fatta in MCTC precedentemente alla scadenza, ma questa non è ammessa per la circolazione all'estero, limitando gli spostamenti dei veicoli solamente in ambito nazionale. Ma finalmente ci siamo, dal 1° febbraio 2023 gli ispettori privati possono eseguire la revisione dei mezzi pesanti, finora di esclusiva competenza degli ispettori della Motorizzazione civile. La data ufficiale, attesa ormai da mesi, è stata comunicata tramite circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assieme ad alcuni dettagli sulle modalità operative. Dopo un periodo di gestazione abbastanza lungo, che ricordiamo essere partito con la legge Finanziaria 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018, la quale modificava l'articolo 80 del codice della strada concedendo ai

Centri Privati l'attività di revisioni dei mezzi pesanti trasporto merci esclusi quelli destinati al trasporto di merci pericolose o a temperatura controllata e tutti gli autobus, tuttavia le insidie legate alle normative in vigore non garantiscono i vari operatori pri-

vati nel ritorno sugli investimenti. Come è ormai noto, il Decreto ministeriale n. 446 del 15.11.2021 ha dato il via alla privatizzazione delle revisioni dei mezzi pesanti separando il centro di revisione dalla figura dell'ispettore e dando dunque una serie di vincoli per centri di revisione ed ispettori.

La struttura del nuovo centro di revisione per veicoli pesanti

Secondo il DM 446 un centro di revisione per essere autorizzato deve avere dei requisiti di spazi e certificazioni che al momento pochi centri già abilitati come sedi esterne della motorizzazione secondo la legge 870, sarebbero in grado di garantire. Di seguito, gli standard da soddisfare.

Requisiti e caratteristiche delle autorizzazioni ai veicoli pesanti

Capacità finanziaria pari a 300mila € di fatturato annuo degli ultimi 3 anni (oltre fi-

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

- Le attività di revisione per tutte le categorie di veicoli sono esternalizzate ad operatori privati.
- I centri di revisione devono essere accreditati secondo la ISO 17020 tipo A
- Gli ispettori possono essere dipendenti di un ente di ispezione più ampio (come DEKRA, TÜVs, ecc.) o essere dipendenti di un centro autorizzato
- Le revisioni possono essere effettuate sia in centri autorizzati sia, da ispettori autorizzati, in officine di riparazione dotate delle relative attrezzature
- Il KBA (Kraftfahrt-Bundesamt), Ufficio federale dei veicoli a motore è responsabile della supervisione delle stazioni di ispezione (verifica costante con monitoraggio della percentuale di esiti "negativi")
- Il prezzo è liberalizzato e varia da 88€ a 236€ ed in funzione della massa complessiva del veicolo se motrice o rimorchio compresi ATP, ADR e trasporto persone. Nessuna limitazione al numero di centri autorizzati

deiusione già esistente); utilizzo di locali destinati alla sola attività di revisione (separati da autoriparazione); certificazione ISO 9001; accreditamento ISO 17020 parte A o parte C; volume massimo di revisioni di 24 veicoli giornalieri a ispettore.

Dotazioni tecniche minime

Altezza della struttura 6,2 m con ponte sollevatore o 5 m con fossa; superficie destinata ad ogni linea di revisione non inferiore a 250 m²; superficie totale dei locali maggiore di 600 m²; superficie esterna di manovra maggiore di 1.000 m².

Requisiti e regime giuridico degli ispettori autorizzati

Relativamente ai requisiti degli ispettori privati, secondo il DM 214 del 19/05/2017 e l'accordo Stato Regioni n°65 csr del

17/04/2019, oltre a soddisfare i requisiti di competenza, formazione ed esperienza previsti dall'art.13 del decreto n. 214 del 2017, dall'articolo 8 del decreto n. 215 2017, nonché dall'accordo del 17 aprile 2019: devono avere una copertura assicurativa

personale con massimale di 500mila € (per singolo sinistro); non possono essere dipendenti di un centro di controllo autorizzato alla revisione dei mezzi pesanti; possono esserlo di un centro autorizzato ai soli veicoli leggeri; vengono individuati all'interno del Registro, per ogni singola sessione, dall'ente di supervisione territoriale; è riconosciuto all'ispettore un corrispettivo, anticipato, commisurato in funzione dei tempi necessari per lo svolgimento dell'attività e dei costi di trasporto per il raggiungimento della sede di servizio assegnata. Dallo scorso giugno sono iniziati gli esami per gli ispettori leggeri e pesanti e sono già stati accreditati un numero di ispettori pesanti che potrebbe smaltire l'arretrato della motorizzazione, ma non sono ancora totalmente a regime le procedure di ingaggio. Nell'attesa di vedere uno sblocco completo della situazione, in ogni caso, la motorizzazione come anticipato precedentemente, ha autorizzato gli ispettori privati dal 1° febbraio 2023, ad operare sui centri 870 come già fanno gli ispettori dipendenti della motorizzazione. Al momento manca ancora il Decreto per normare la tariffa di revisione e dunque nessun imprenditore ha ancora investito sull'autorizzazione nell'attesa di capire la sostenibilità degli investimenti tenendo presente che gli ispettori saranno dei liberi professionisti e dovranno essere pagati a parte dal centro di revisione.



CHE SUCCEDERE IN FRANCIA

- Le attività di revisione per tutte le categorie di veicoli sono esternalizzate ad operatori privati dal 2005
- I centri di revisione veicoli pesanti devono essere accreditati secondo la ISO 17020 tipo A
- La revisione deve essere eseguita dal 2016 in stazioni di ispezione "solo veicoli pesanti" appartenenti a un ente di ispezione autorizzato.
- Gli ispettori possono essere dipendenti di un organismo di ispezione più ampio (come Dekra, Tüv...) o essere dipendenti di un centro autorizzato.
- L'Amministrazione dell'industria francese (Dreal) è responsabile della supervisione delle stazioni di ispezione con l'aiuto dell'Utac-OTC (designato come organizzazione tecnica centrale) che fornisce supporto e statistiche di monitoraggio dell'attività
- Il prezzo è liberalizzato e varia da 97 a 196€, in funzione della tipologia di veicolo se motrice o rimorchio compresi ATP, ADR e trasporto persone. Nessuna limitazione al numero di centri autorizzati

Il processo di prenotazione della revisione
 Ad oggi il processo di prenotazione prevedeva due strade o presso la Motorizzazione o presso un centro privato ex legge 870/1986.

Ipotesi A

Il proprietario del mezzo chiede la prenotazione della revisione presso una sede della Motorizzazione attraverso un'agenzia pratiche auto o in autonomia presentando una serie di documenti per ottenere la prenotazione. Tale prenotazione può essere richiesta con urgenza con un aggravio di costi e non può in nessun caso essere cambiata, pena la perdita della prenotazione.

Ipotesi B

Il proprietario del mezzo chiede la prenotazione presso un centro autorizzato che può essere un'officina privata che eroga solo il servizio di revisione o un'autofficina; in alcuni casi il centro è interno all'officina della flotta che richiede la sessione di revisione per i propri veicoli. Anche in questo caso la prenotazione è vincolante e non modificabile.

Il processo di prenotazione presso un centro privato secondo il DM 446

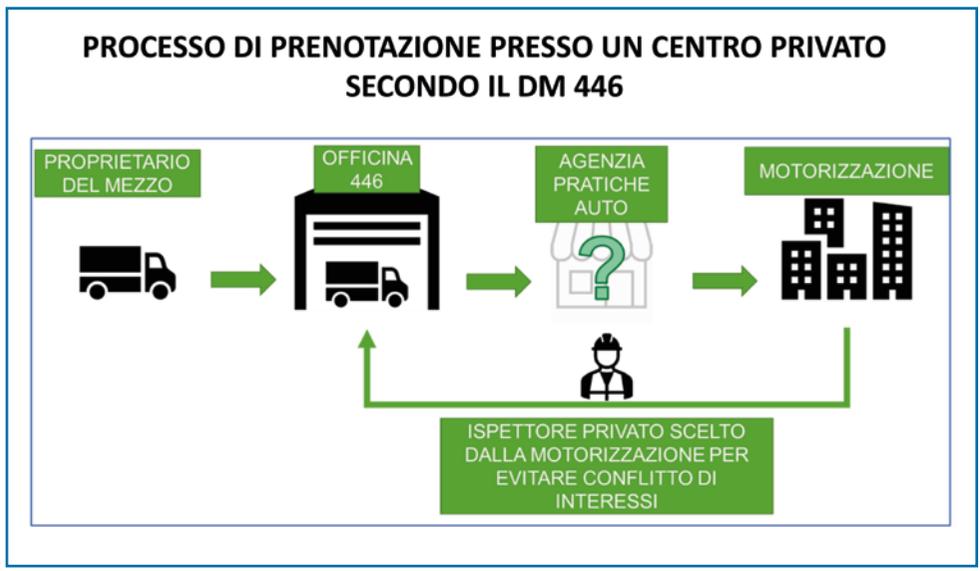
Al momento non è chiaro il processo di pre-

IL CONTESTO SPAGNOLO

- Le attività di revisione per tutte le categorie di veicoli sono esternalizzate a operatori privati
- I centri di revisione devono essere accreditati secondo la ISO 17020 tipo A
- Gli ispettori devono essere dipendenti del centro di revisione
- Le ispezioni possono essere effettuate solo in centri autorizzati che erogano il solo servizio di revisione
- Il Ministero dei trasporti si occupa dei regolamenti e definisce dove devono essere localizzati i centri di revisione. Per aprire una stazione è necessario vincere una gara di appalto regionale
- Il prezzo è fisso e varia da 120 -150€ in funzione della tipologia di mezzo

notazione della revisione con il nuovo regime 446 se sarà ancora necessario passare attraverso le agenzie oppure sarà l'officina 446 a gestire le sessioni di verifica. Pertanto, ipoteticamente il processo potrebbe essere quello rappresentato in figura. In conclusione, un quadro apparentemente così intricato, permetterebbe comunque soluzioni intelligenti che coniugano rapidi-

I centri revisioni esterni, anche in numero teoricamente sufficiente, non eseguono revisioni a tempo pieno, ma come servizio di fidelizzazione delle flotte per cui gestiscono la manutenzione



tà ed efficienza. Questo, infatti, potrebbe essere l'obiettivo finale visti gli innegabili miglioramenti e gli sforzi fatti in direzione normativa per garantire anche per gli ispettori privati la stessa indipendenza ed imparzialità degli ispettori della motorizzazione e quindi assicurare la veridicità delle operazioni, oltreché "le condizioni di sicurezza per la circolazione, la silenziosità ed il controllo delle emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti".